



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Percorsi educativi in materia di diritti umani e della cultura
di pace: i Voucher educativi*

(L.R. n.55/1999)

Analisi del primo triennio: 2014 - 2016

Sommario

Premessa	3
Origine dei dati	3
I percorsi educativi e i <i>Voucher</i>	3
Analisi dei dati	4
1. Percorsi educativi proposti e richiesti.....	4
2. <i>Voucher</i> assegnati.....	9
3. I percorsi educativi realizzati	14

Premessa

Con la Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 “Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà”, la Regione del Veneto, coerentemente con i principi costituzionali e del diritto internazionale, ha inteso riconoscere la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, ricerca, educazione, cooperazione decentrata e aiuto umanitario.

In sede di programmazione degli interventi regionali per l’anno 2014 è stato deciso di sperimentare un diverso strumento per il finanziamento di iniziative di promozione dei diritti umani: i *Voucher*, quali contributi di limitata entità economica rivolti a Enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi nelle scuole. Attraverso il *Voucher*, la Regione interviene nel ruolo oltre che di finanziatore anche e soprattutto di mediatore di conoscenza, investendo sulla creazione di occasioni di incontro tra il mondo dell’associazionismo e quello della scuola. L’interesse e la fattibilità della proposta erano state testate nel corso del 2013, attraverso incontri di presentazione con gli operatori della scuola e del mondo no profit attivi nel campo dei diritti umani e con la somministrazione di un questionario di verifica.

Dopo la sperimentazione del 2014, lo strumento del *Voucher* è stato riproposto anche negli anni 2015 e 2016, sia sulla base degli esiti numerici (sia in termini di proposte di percorsi educativi sia di richieste dalle scuole) sia sulla base degli apprezzamenti ricevuti dagli operatori coinvolti.

Dopo tre anni di attuazione dello strumento dei *Voucher* educativi, si è ritenuto di approfondire l’esperienza con alcune elaborazioni ed analisi sui dati raccolti nel triennio di realizzazione (2014-2016).

Origine dei dati

I dati e le relative elaborazioni grafiche oggetto di questa analisi riguardano:

- i percorsi educativi proposti dagli Enti no profit;
- le richieste di percorsi educativi presentate dalle Scuole;
- i *Voucher* assegnati e realizzati nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016.

I percorsi educativi e i *Voucher*

Il processo di assegnazione dei *Voucher* si articola nelle seguenti tre fasi:

- prima fase: gli Enti no profit (sede legale o operativa in Veneto), tramite un Avviso pubblico, vengono invitati a formulare proposte di percorsi educativi (secondo i requisiti specificati nell’avviso, minimo 2 incontri di 4 ore), da realizzarsi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto, su tematiche individuate nello stesso Avviso. I percorsi valutati conformi alle finalità della L.R. n. 55 e contenenti un approfondimento su almeno una delle tematiche indicate, sono pubblicati sul sito regionale;
- seconda fase: le scuole, adeguatamente informate, possono presentare (con le modalità specificate nell’Avviso) la richiesta dei percorsi educativi proponendo chiedendo alla Regione di fruire di un *Voucher* per sostenere i costi del percorso didattico. L’assegnazione del *Voucher* alla scuola avviene a “sportello”, in base all’ordine di arrivo della richiesta, verificata la corrispondenza tra la richiesta e le caratteristiche del percorso richiesto, fino ad esaurimento dei fondi regionali ;
- terza fase: l’Ente no profit realizzatore del percorso educativo deve inviare una relazione sul suo

svolgimento e la scuola deve attestarne l'avvenuta realizzazione e valutarlo in termini complessivi e nel suo impatto sugli studenti. Il pagamento del *Voucher* è disposto direttamente a favore degli Enti no profit a conclusione delle attività.

Nel periodo 2014-2016 sono stati proposti da parte degli Enti no profit **236** percorsi educativi e sono stati assegnati **150** *Voucher* per la realizzazione di percorsi educativi nelle scuole.

Le tematiche dei percorsi educativi del triennio 2014-2016 sono raggruppabili in quattro macro ambiti:

- BULLISMO;
- INTERNET E SOCIAL NETWORK;
- TUTELA DELL'AMBIENTE;
- DIRITTI DEI BAMBINI.

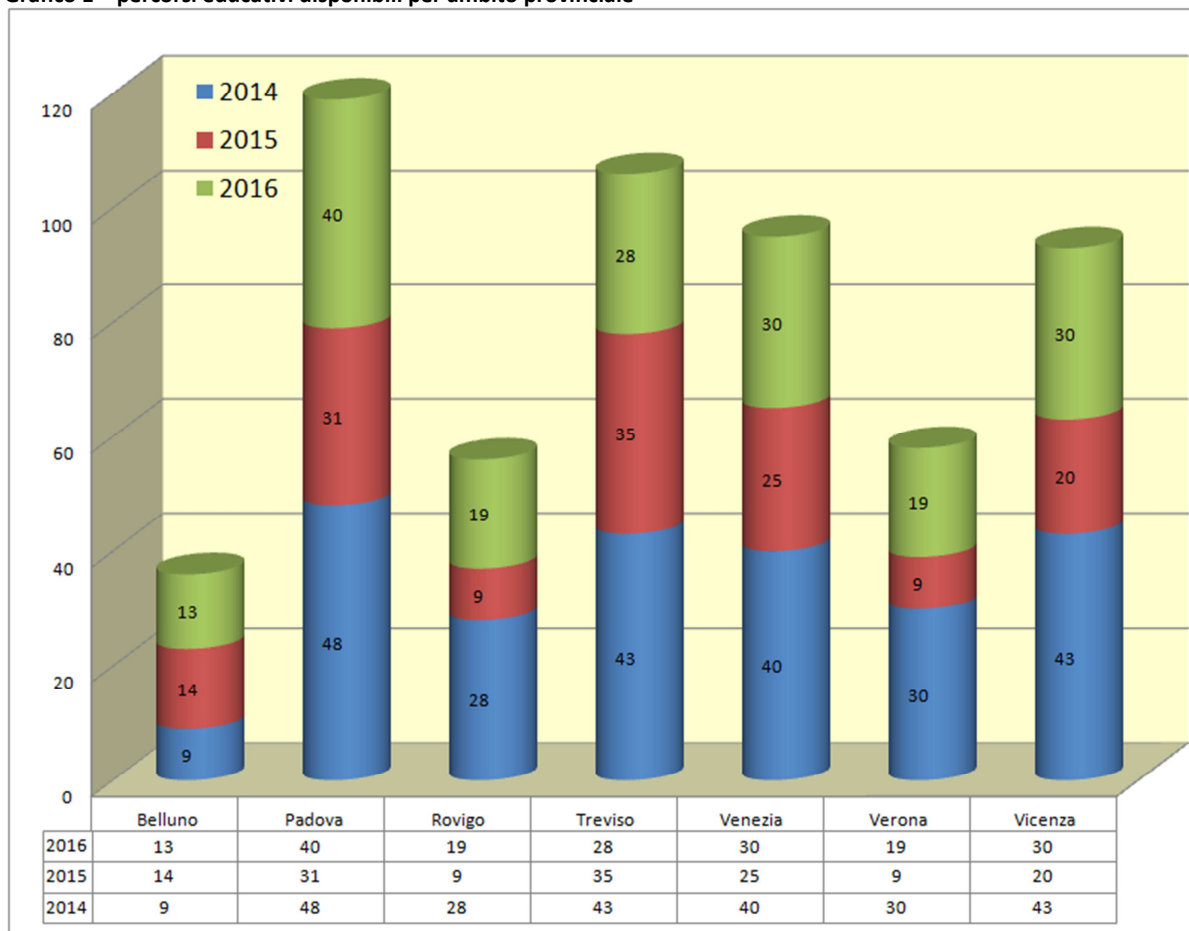
Analisi dei dati

1. Percorsi educativi proposti e richiesti.

Il primo gruppo di grafici proposti focalizzano l'analisi dei percorsi educativi proposti dagli Enti no profit e richiesti dalle scuole - potenziali beneficiarie degli interventi - in termini di ambito territoriale e tipologia di scuola.

Secondo quanto previsto dall'Avviso, gli Enti no profit devono indicare nella proposta presentata una o più province del territorio all'interno delle quali vi è la disponibilità a realizzare l'intervento educativo proposto.

Grafico 1 – percorsi educativi disponibili per ambito provinciale

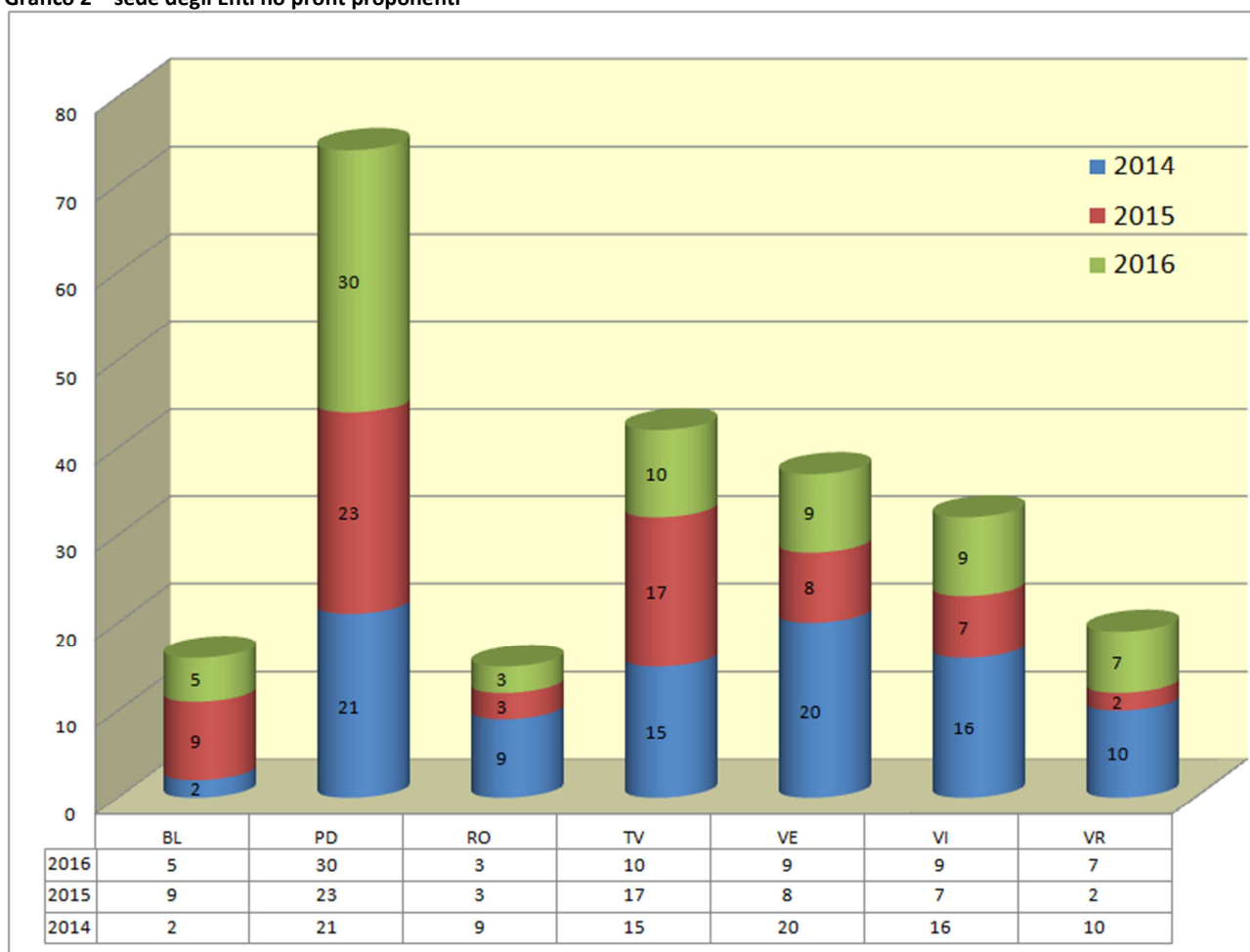


Area Programmazione e Sviluppo Strategico
 Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR
 Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

Il **grafico 1** evidenzia che in tutti e tre gli anni la provincia di Padova raccoglie la maggiore disponibilità degli Enti no profit ad effettuare i percorsi educativi (**48** proposte nel 2014, **31** nel 2015 e **40** nel 2016).

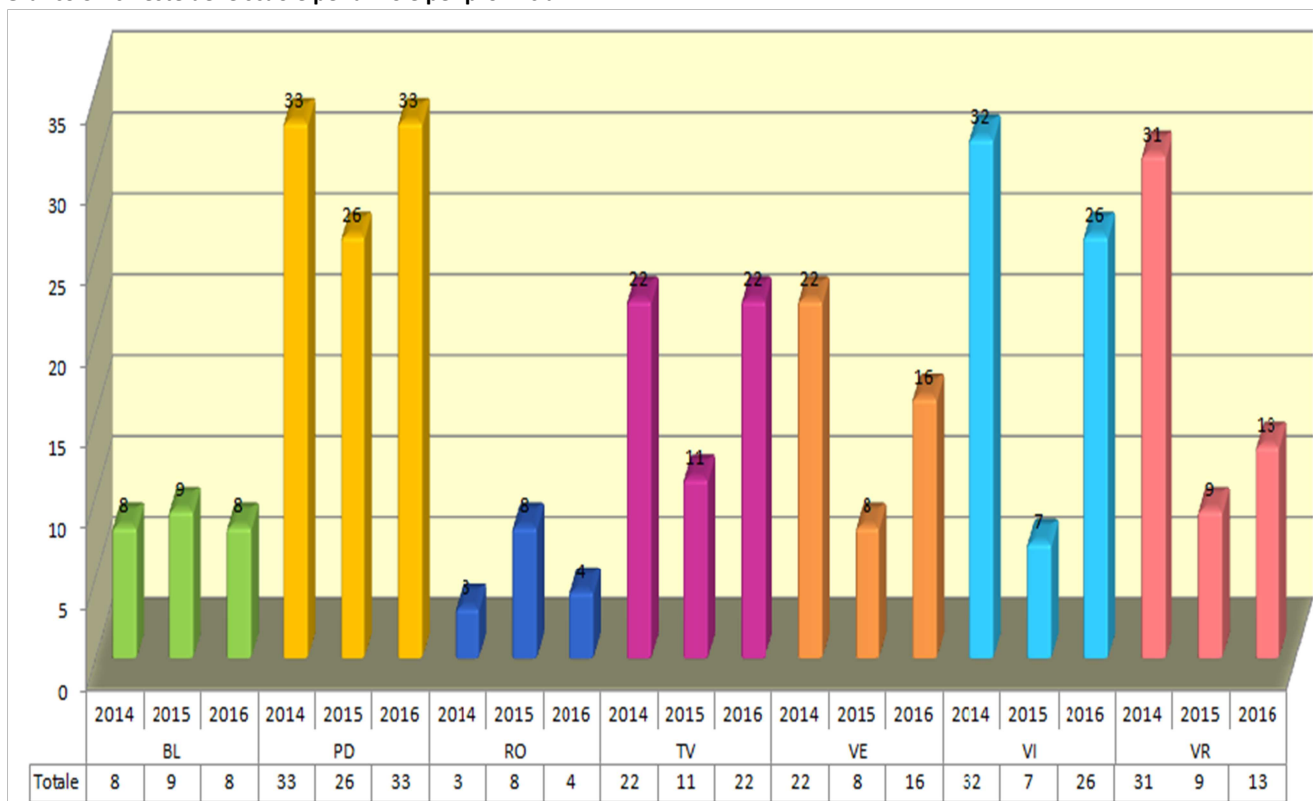
Questo dato è correlato a quello relativo alla provincia ove hanno sede gli Enti stessi, come rappresentato nel **grafico 2**. Anche in questo caso la provincia di Padova risulta essere quella dove ha sede legale o operativa la maggior parte degli Enti no profit che hanno proposto i percorsi (21 nel 2014, 23 nel 2015 e 30 nel 2016).

Grafico 2 – sede degli Enti no profit proponenti



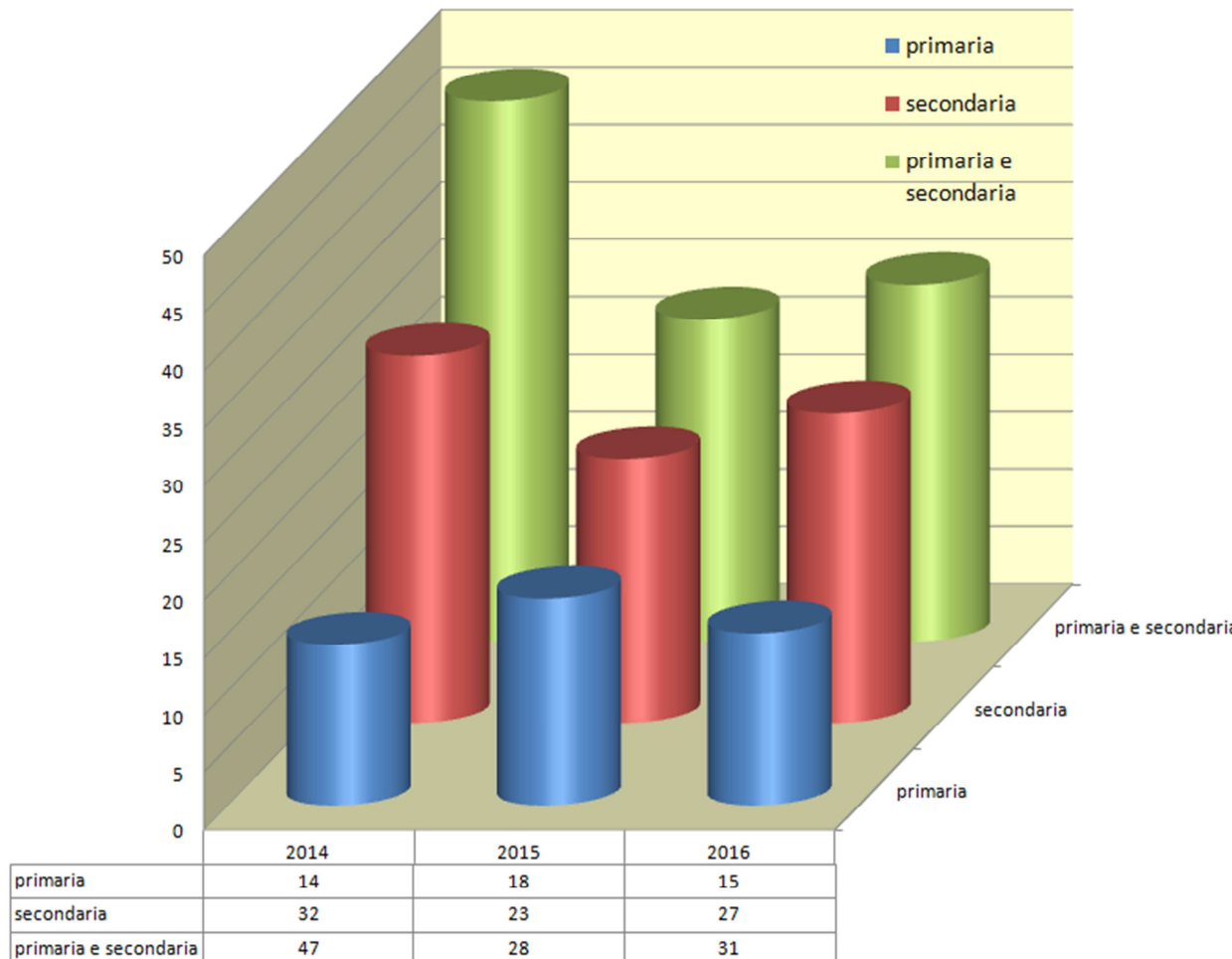
Nel **grafico 3** sono rappresentati i dati relativi alle richieste di percorsi educativi pervenute dalle scuole nel triennio di realizzazione, suddivise per ambito provinciale. Anche in questo caso la provincia di Padova risulta avere presentato il maggior numero di richieste di assegnazione dei percorsi educativi rispetto a tutte le altre province e in tutti i tre anni. Questo risultato può essere letto anche alla luce di un'attività di associazionismo molto diffusa in questo territorio, dalla presenza dell'Università degli Studi di Padova con il Centro Diritti Umani e da un pregresso e intenso lavoro di sensibilizzazione svolto dagli Enti stessi con le scuole del territorio, in particolare sulle tematiche dei diritti umani.

Grafico 3 richieste delle scuole per anno e per provincia



Focalizzando l'analisi sulle proposte presentate dagli Enti no profit, il **grafico 4** indica che il maggior numero di percorsi proposti era rivolto alla scuola secondaria di primo grado. A ciò va aggiunto anche il dato che molti dei percorsi proposti per le scuole primarie erano rivolti alle sole classi quarte e quinte.

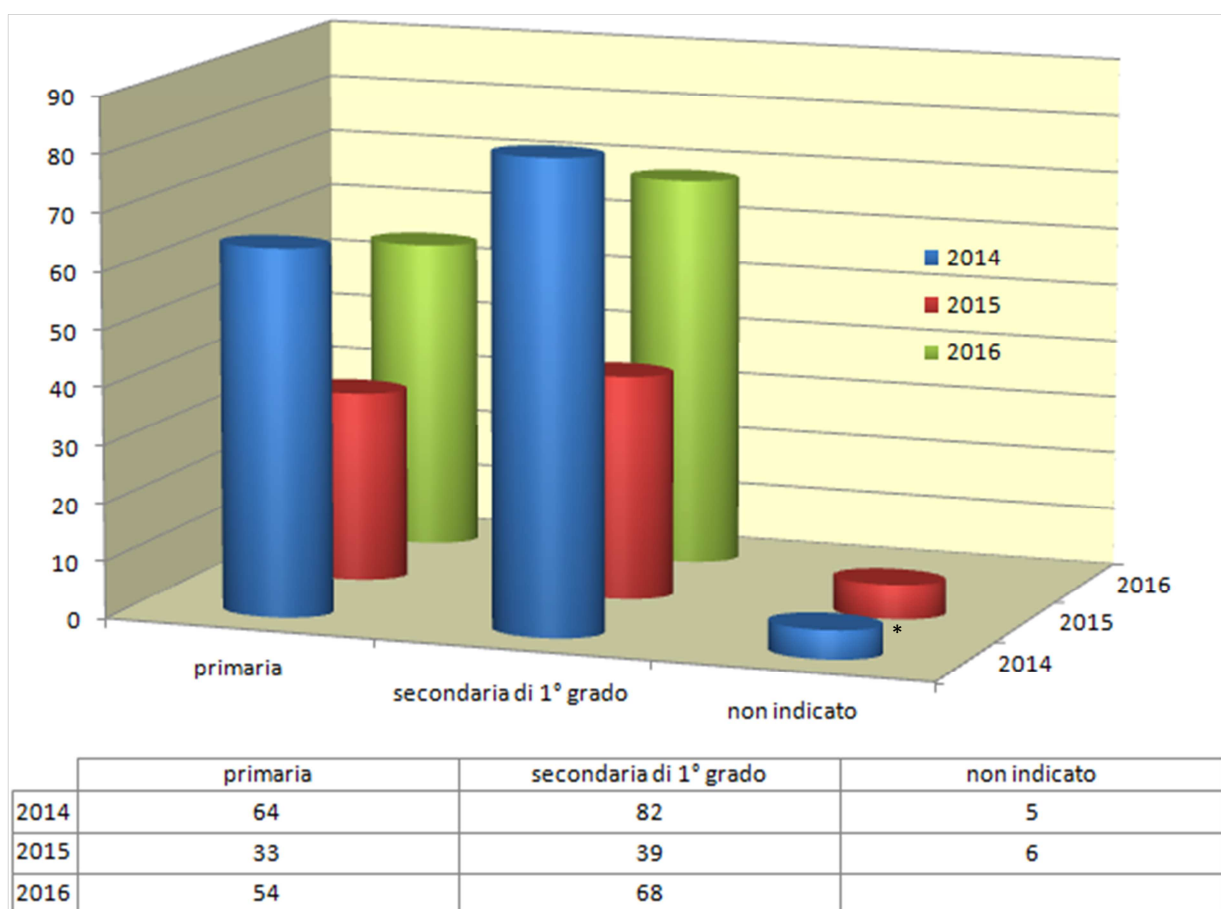
Grafico 4 – proposte per tipologia di scuola e per anno



Il **grafico 5** conferma i dati precedentemente evidenziati sulla fascia di età interessata alla realizzazione dei percorsi educativi: le scuole che hanno presentato richiesta di assegnazione dei percorsi educativi sono in maggioranza scuole secondarie di primo grado.

I due grafici indicano che le tematiche e le tipologie dei percorsi proposti - e richiesti - risultavano maggiormente interessanti per gli studenti di fascia di età **10-14 anni**.

Grafico 5 – Richieste per tipologia di scuola e per anno



***Nota:** nel 2014 e 2015, sono pervenute 11 richieste da parte di Istituti comprensivi alle quali non è stato possibile attribuire la tipologia di scuola richiedente, in quanto il modulo era stato compilato erroneamente; nel 2016, grazie a modifiche apportate al modulo di domanda, è stato possibile attribuire a tutte le richieste la tipologia di scuola.

2. I Voucher assegnati

Nel corso di questi tre anni, come già riportato in premessa, sono stati assegnati **150 Voucher** per la realizzazione di altrettanti percorsi educativi. Nel 2014 e 2015 il valore di ogni *Voucher* era di 500 euro, onnicomprensivo di ogni spesa (personale, viaggio e materiale didattico). Nel 2016 è stato aumentato a 600 euro, comportando però l'obbligo, per ciascuna proposta di percorso presentata, di essere fruibile in almeno un intero territorio provinciale.

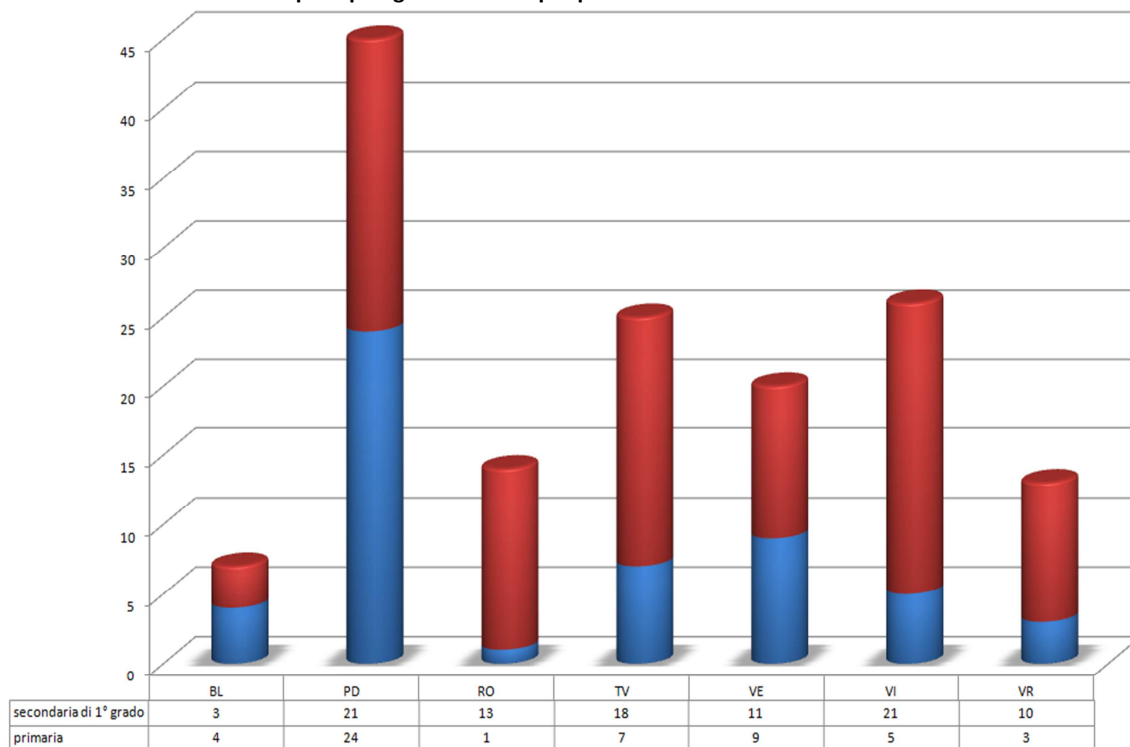
Nella **tabella 1** sono riportati i dati relativi alle **province** e alla **tipologia di scuole** assegnatarie dei *Voucher*. I dati confermano quanto già evidenziato per i percorsi proposti e richiesti: il maggior numero di percorsi educativi è stato assegnato con *Voucher* a scuole secondarie di primo grado (**97** percorsi su **150**), con una prevalenza significativa di assegnazioni alla provincia di Padova.

Tabella 1 – Voucher finanziati per tipologia di scuola e per provincia

Provincia	secondaria di 1° grado		Totale complessivo
	primaria	secondaria di 1° grado	
Belluno	4	3	7
Padova	24	21	45
Rovigo	1	13	14
Treviso	7	18	25
Venezia	9	11	20
Vicenza	5	21	26
Verona	3	10	13
Totale complessivo	53	97	150

Il **grafico 6** rappresenta i dati della tabella 1, evidenziando che la provincia di Padova con **45** percorsi finanziati su **150** è la provincia più attiva.

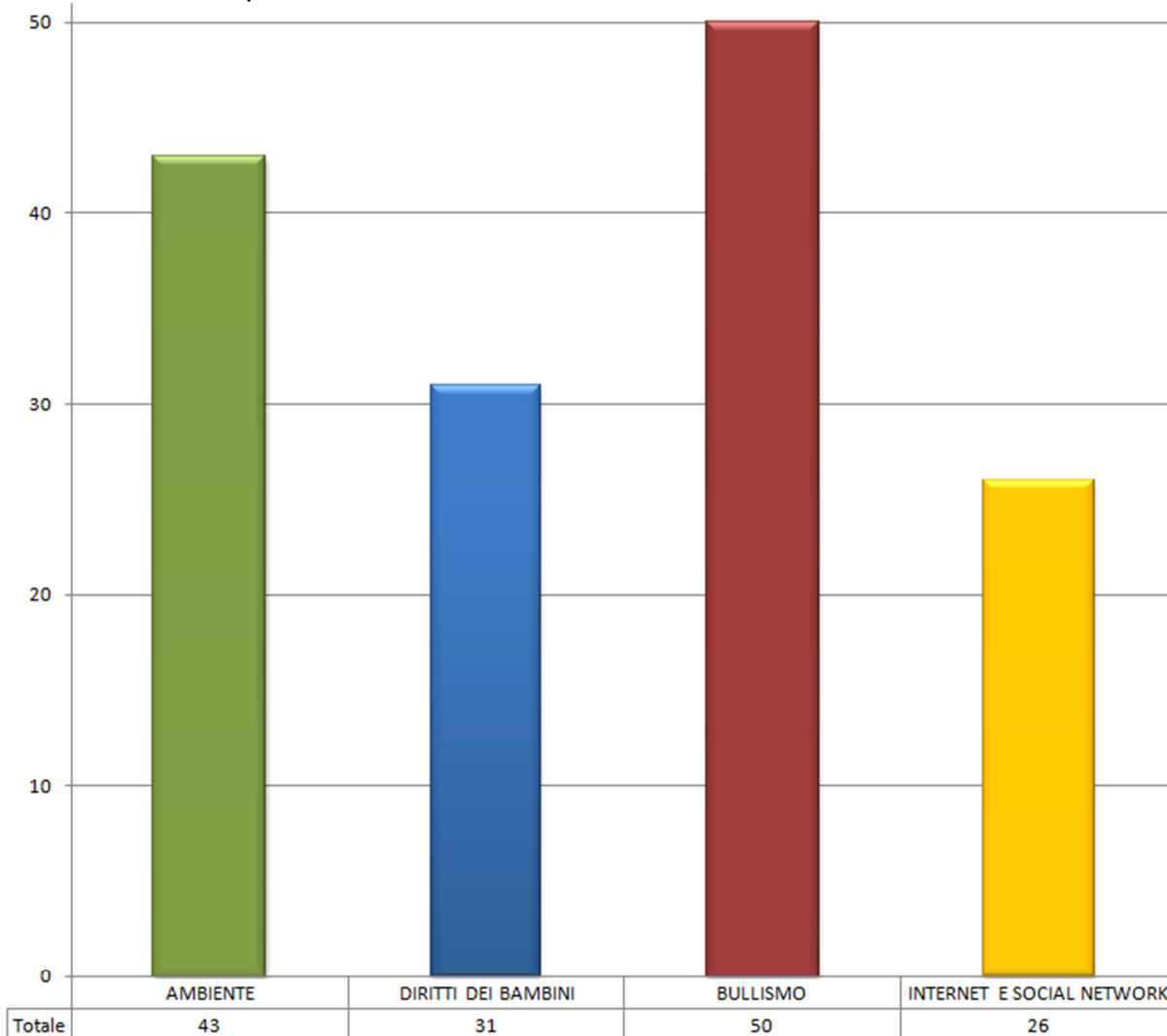
Grafico 6 – voucher finanziati per tipologia di scuola e per provincia



Area Programmazione e Sviluppo Strategico
 Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR
 Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

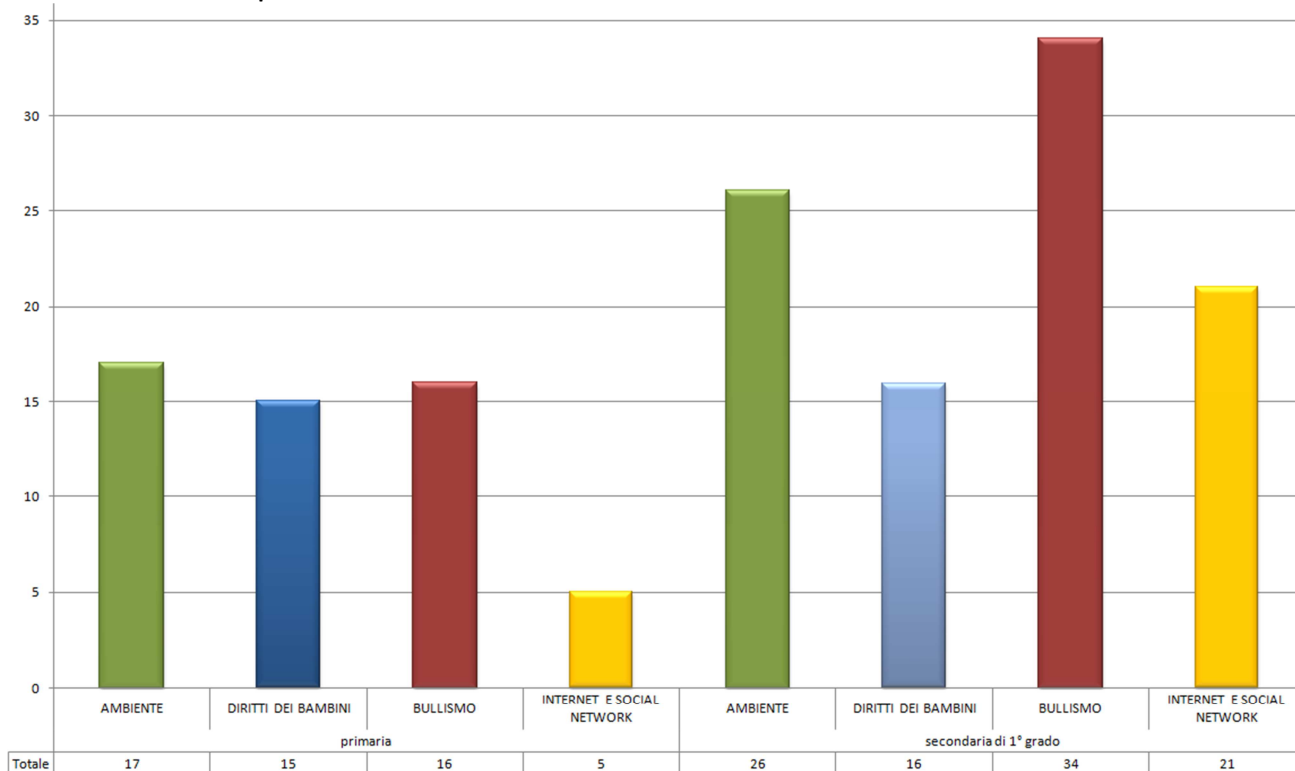
Il **grafico 7** rappresenta la **tematica** prevalente dei percorsi finanziati: l'ambito tematico del bullismo registra le maggiori assegnazioni di *Voucher*, con 50 percorsi attivati, seguito dal tema della tutela dell'ambiente con 43 percorsi finanziati.

Grafico 7 – Tematiche dei percorsi educativi



Il **grafico 8** pone in relazione la tematica dei percorsi educativi assegnatori di *Voucher* con la tipologia di scuole beneficiarie: prevale l'ambito tematico del "bullismo" per la scuola secondaria di primo grado (**34** percorsi su **97** percorsi finanziati).

Grafico 8 – Tematiche dei percorsi educativi

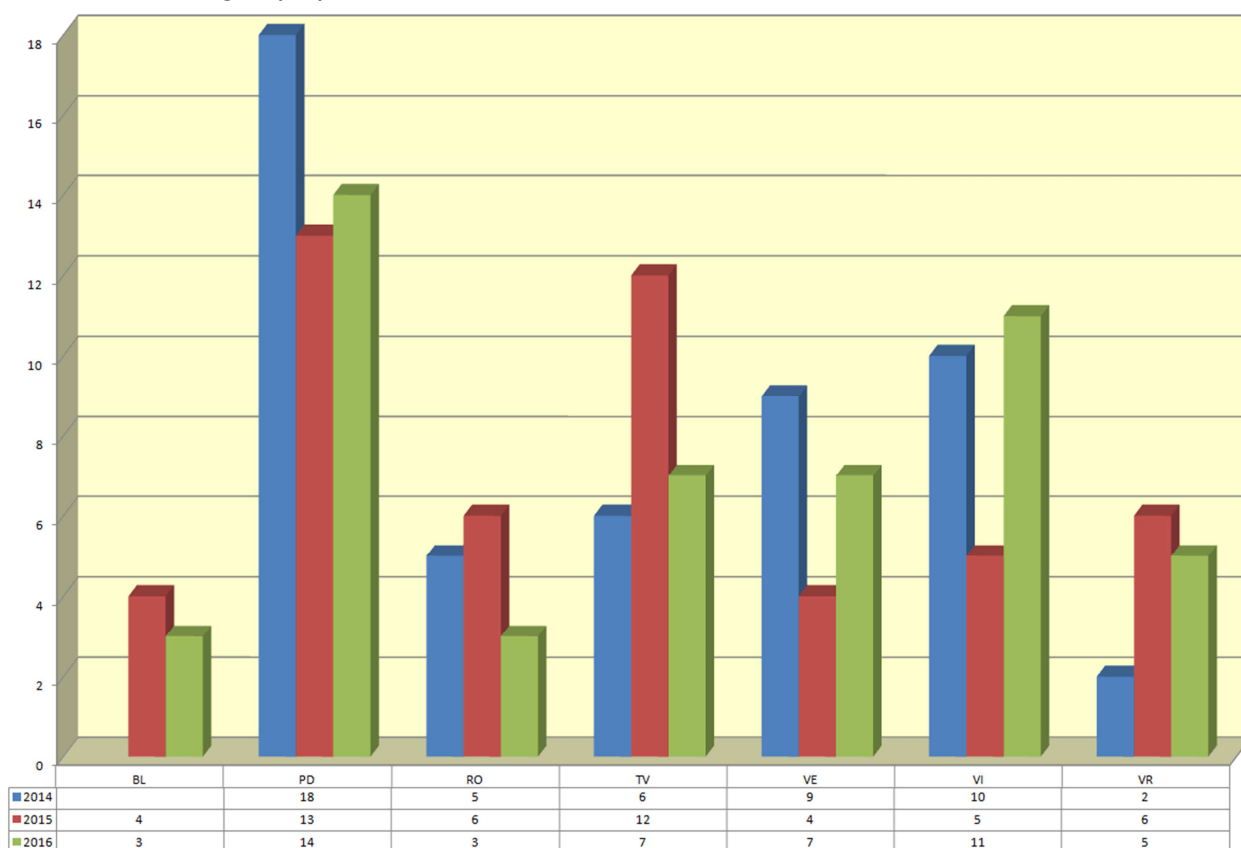


Il grafico 9 propone i dati relativi al triennio 2014-2016 incrociando le assegnazioni di Voucher con la provincia di appartenenza delle scuole beneficiarie.

I dati evidenziano che nel 2015 e 2016 l'assegnazione di *Voucher* ha interessato anche la provincia di Belluno, rimasta esclusa nel primo anno.

Inoltre sempre rispetto al 2014 - anno di sperimentazione di questo strumento - ferma restando la prevalenza della provincia di Padova, nel 2015 e 2016 si è raggiunta una più equilibrata distribuzione dei *Voucher* tra le varie province. Questo dato può essere interpretato anche alla luce di una maggiore diffusione delle informazioni su questo strumento nelle scuole sia da parte degli uffici regionali (e-mail, informativa all'Ufficio scolastico regionale, newsletter) sia da parte degli Enti no profit.

Grafico 9 – voucher assegnati per provincia e anno

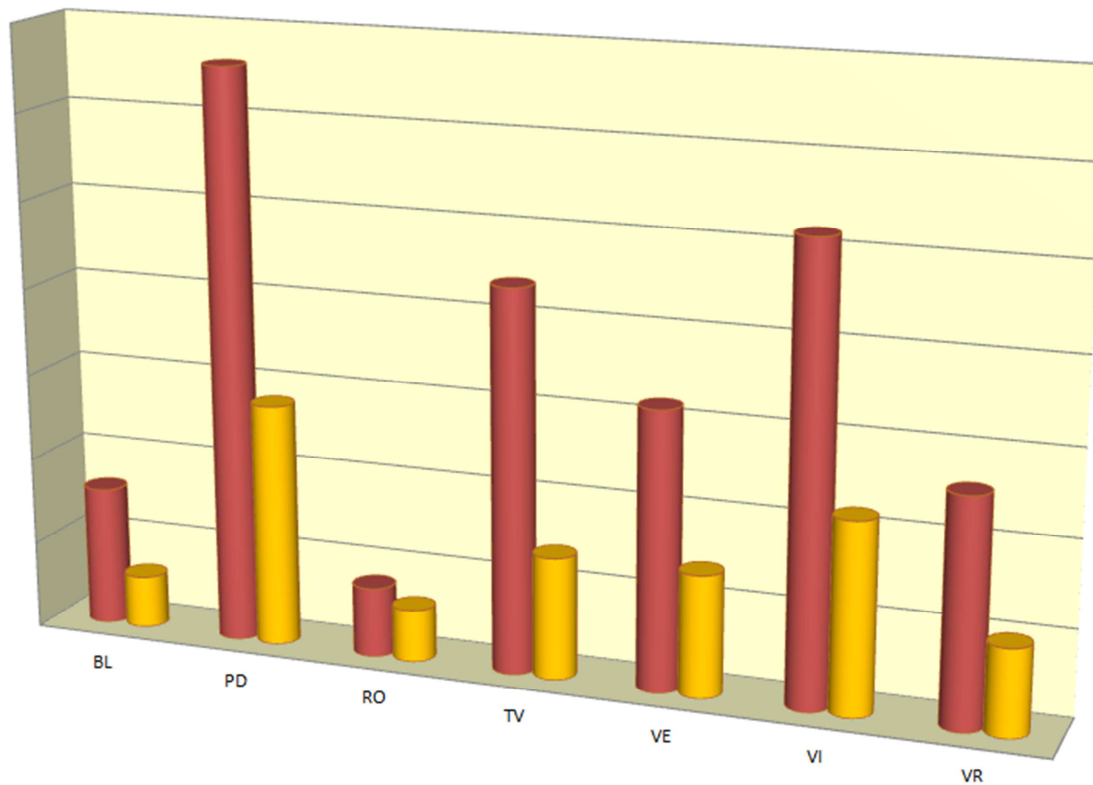


Come ulteriore analisi, solo relativamente all'anno 2016, sono state elaborate le richieste delle scuole raffrontate con le assegnazioni di *Voucher* per la realizzazione dei percorsi educativi. Per gli anni 2014 e 2015 tale analisi non è possibile in quanto una stessa scuola poteva richiedere, con un solo modulo, l'assegnazione di 2 o 3 percorsi. Tale modalità è stata modificata nel 2016 (1 scuola - 1 richiesta) al fine di ampliare i destinatari di intervento.

In termini generali, il **40%** delle richieste da parte delle scuole ha avuto risposta positiva (50 percorsi assegnati a fronte di 122 richieste). Il dato del **40%** di assegnazioni di *Voucher* rispetto alle richieste è determinato, oltre che dall'interesse delle scuole rispetto ai percorsi, anche dalla tempestività di comunicazione da parte degli Uffici regionali sulla chiusura della procedura di assegnazione dei *Voucher* per esaurimento della disponibilità finanziaria

Nel **grafico 10** sono rappresentati i dati dell'anno 2016 analizzati per provincia e distinti tra percorsi richiesti e percorsi assegnati: come già evidenziato in precedenza, anche nel 2016 la provincia più attiva è quella di Padova con **33** richieste e **14** *Voucher* assegnati, seguita da Vicenza con **11** *Voucher* assegnati a fronte di **26** richieste. Le province di Rovigo e Belluno indicano le minori assegnazioni: 3 ciascuna a fronte comunque di un limitato numero richieste (rispettivamente **4** e **8**).

Grafico 10 – Percorsi richiesti e percorsi assegnati per provincia anno 2016



	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR
■ richiesta	8	33	4	22	16	26	13
■ assegnato	3	14	3	7	7	11	5

3. I percorsi educativi realizzati.

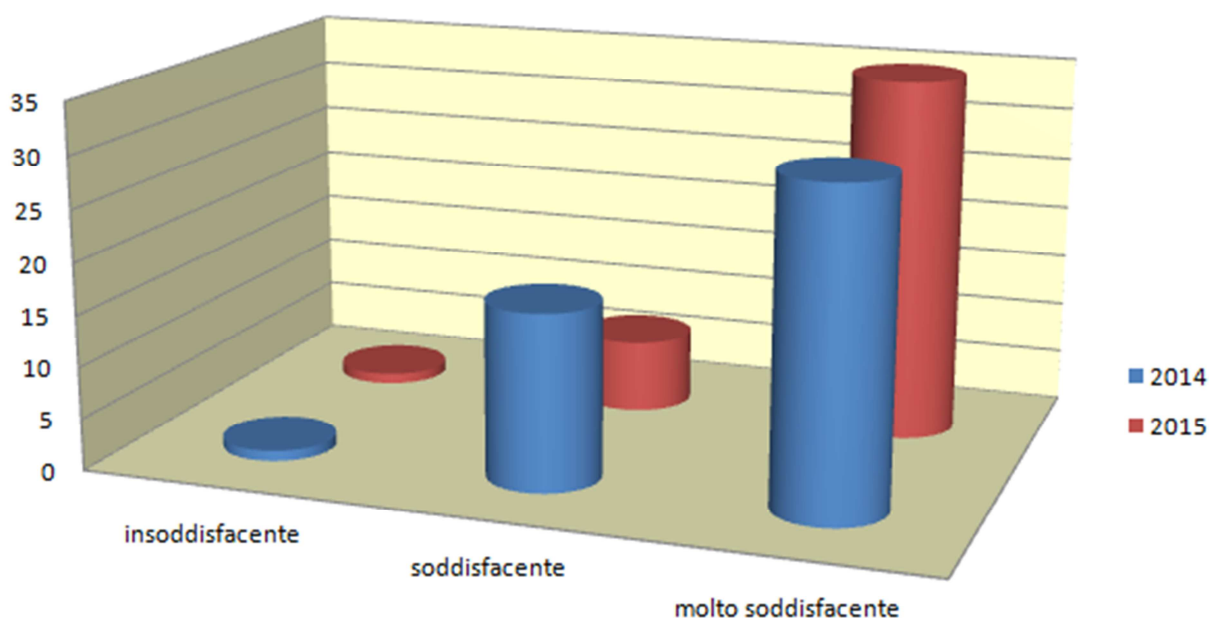
L'analisi sugli esiti dei percorsi educativi realizzati può essere fatta solamente per gli anni 2014 e 2015, in quanto i percorsi assegnatari di *Voucher* nel 2016 sono attualmente in fase di realizzazione.

Nel **2014** sono stati realizzati **49** percorsi su **50** finanziati (un percorso non è stato realizzato per rinuncia da parte della scuola beneficiaria). Nel **2015** sono stati realizzati **43** percorsi su **50** finanziati (5 sono stati revocati e per 2 è stata concessa una proroga per la attuazione). Di conseguenza nei primi due anni sono stati realizzati il **92%** dei percorsi finanziati con *Voucher*.

La valutazione sull'esito del percorso viene comunicata dalle scuole beneficiarie contestualmente alla dichiarazione di avvenuto svolgimento.

Il **grafico 11** rappresenta complessivamente una situazione molto positiva: la maggior parte dei giudizi si attesta sul giudizio "molto soddisfacente" (66 su un totale di 92 giudizi, 71%). Da rilevare che nel 2015 i percorsi sono stati giudicati molto soddisfacenti dall'81% delle scuole beneficiarie (35 su 43).

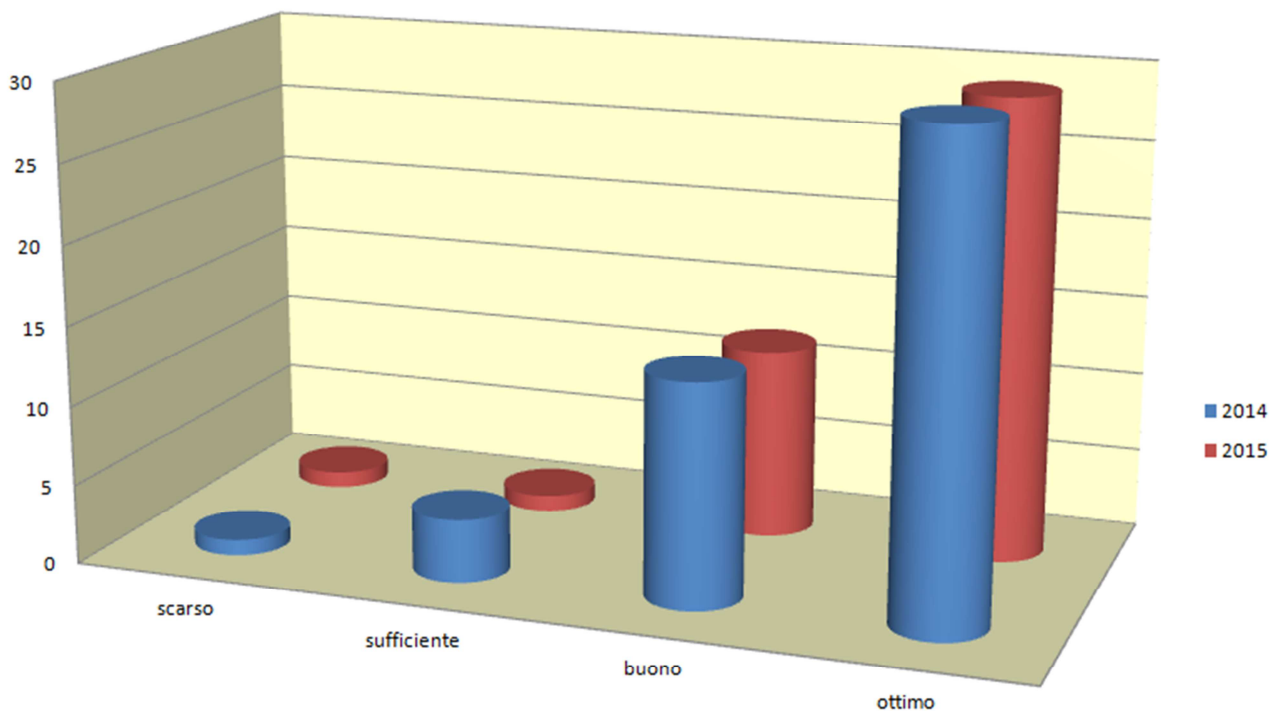
Grafico 11 – Valutazione complessiva della scuola sui percorsi realizzati anni 2014 e 2015



	insoddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente
2014	1	17	31
2015	1	7	35

Il **grafico 12** analizza il dato sull’impatto del percorso educativo sugli studenti e la valutazione risulta ugualmente positiva: l’impatto “ottimo” viene indicato dalla maggioranza delle valutazioni (49 su 92, oltre il 50%).

Grafico 12 – Impatto sugli studenti anni 2014 e 2015



	scarso	sufficiente	buono	ottimo
2014	1	4	14	30
2015	1	1	12	29

A tre anni dalla prima sperimentazione di questo strumento, i dati elaborati in questa analisi indicano gradimento da parte delle scuole per questo intervento e i percorsi educativi tramite *Voucher* sono considerati utili nella programmazione scolastica. Con il meccanismo della domanda e dell’offerta è stata data alle scuole la possibilità di conoscere gli Enti no profit che lavorano nell’ambito dei diritti umani, creando così il terreno per eventuali nuove collaborazioni e conseguenti opportunità di conoscenza e crescita per gli studenti.

Dal punto di vista regionale, la realizzazione del 92% delle iniziative finanziate è un risultato decisamente positivo che testimonia un efficiente impiego delle risorse finanziarie, segnalando inoltre che lo strumento del *Voucher* risulta essere una scelta adeguata sia per gli Enti no-profit che operano nel campo della promozione dei diritti umani sia per le scuole che intendono integrare la programmazione scolastica.